

**TRIBUNALE ORDINARIO DI LANCIANO**

**Sezione Fallimentare**

**Ricorso**

**per l'ammissione alla procedura**

**Ristrutturazione del debito del consumatore\**

**Art.67 e segg.C.C.I.I.**

Nell'interesse del Signor PAONE STEFANO (C.F. PNA SFN 62T26 E435I) nato a Lanciano (CH) il 26.12.1962 ed ivi residente alla via per Fossacesia n. 162 rapp. e difeso giusta procura in calce al presente atto dall'Avv. Maria Grazia PICCININI del Foro di Lanciano, con studio in Via Arco della Posta n.5 presso il cui studio legge domicilio e che dichiara di voler ricevere comunicazioni relative al presente procedimento al seguente indirizzo di posta elettronica [mariagraziapiccinini@pec.it](mailto:mariagraziapiccinini@pec.it) ovvero al seguente numero di fax 0872712689.

**PREMESSO CHE**

1. ricorrono, nella fattispecie *de qua* i presupposti oggettivi e soggettivi di cui all'art seguenti, Codice della Crisi d'impresa e dell'Insolvenza successive modifiche e, segnatamente:
  - A) il ricorrente risulta versare in stato di sovraindebitamento, ai sensi dell'art. 2 C.C.I.I. dove si contemplano sia la **crisi**" intesa come lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi ; e **per insolvenza** si intende " lo stato del debitore che si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori , i quali

dimostrino che il debitore non è in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni.

B) è consumatore, secondo quanto stabilito dal Codice della Crisi la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale eventualmente svolta.

il ricorrente non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle attualmente richieste

2. lo stesso non ha utilizzato/beneficiato, nei precedenti cinque anni, una delle procedure di cui alla legge n. 3/2012 né della normativa successiva di cui al Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza e non ha subito, per cause a lui imputabili, provvedimenti di impugnazione, risoluzione accordo del debitore ovvero, revoca o cessazione del Piano del consumatore.
3. il ricorrente ha inoltre, sempre conformemente al dettato normativo, presentato istanza ai sensi dell'art. 68 C.C.I.I. al fine di ottenere la nomina di professionista che svolga i compiti e le funzioni attribuiti agli organi di composizione della crisi, così da poter usufruire delle procedure previste dalla summenzionata normativa (oppure in alternativa ha fatto richiesta di nomina di un gestore presso l'OCC dei Commercialisti con sede a Pescara ;
4. all'esito di tale istanza, l'Organismo di Composizione della Crisi ha nominato quale Gestore della crisi la Dott.ssa Luciana DI CECCO che ha accettato l'incarico conferito;
5. che la scrivente difesa ha quindi chiesto al suddetto professionista la redazione della relazione, contenente l'attestazione sulla fattibilità del piano;

6. Il gestore ha pertanto provveduto a redigere la richiesta relazione cui ci si riporta integralmente, attestando il piano proposto e di cui meglio in appresso **(DOC. 1 – relazione OCC)**;

Tutto ciò premesso il Signor PAONE STEFANO come sopra rappresentato, difeso ed elettivamente domiciliato

### **CHIEDE**

**di essere ammesso alla procedura “Ristrutturazione dei debiti del consumatore” a norma degli artt. 67 3 segg. C.C.I.I., secondo la proposta di cui al prosieguo del presente atto, corredata dalla relazione attestante la fattibilità della stessa, dell’Organismo di Composizione della Crisi,**

\*\*\*

### **LA SITUAZIONE DEL RICORRENTE**

Il ricorrente, dipendente SASI s.p.a. a tempo indeterminato, come operaio specializzato nel 2016 volendo mettere su famiglia e convivendo già da diverso tempo con una compagna, ha acquistato una casa. Non disponendo delle risorse necessarie ha contratto un mutuo. Tale acquisto fu fatto al 505 con la compagna che si intestò anche la metà del mutuo. All’epoca la compagna era disoccupata.

Il mutuo fu contratto con la Banca Intesa san paolo per la somma di €125.000 ,00 da restituire in 200 rate mensili da € 538,99 cadauna.

Purtroppo nel 2017, i rapporti con la compagna, si sono irrimediabilmente incrinati e il sig. PAONE si è ritrovato solo, sia nella vita che ad affrontare le situazioni economiche pregresse.

Alle spese del mutuo, si aggiungono tutte le spese che una persona deve affrontare per vivere la quotidianità: pagamento utenze, acquisto viveri, acquisto abbigliamento, manutenzione casa e macchina; spese per La vettura con cui si reca al lavoro;

Nel 2017, acquista anche una utilitaria Fiat 500 , 1200 del 2016 , a benzina in quanto ne aveva necessità per gli spostamenti di lavoro, essendo rimasto a gestire da solo la sua vita;

- che non avendo nemmeno in questo caso le risorse, contrarre un prestito chirografario con Banca Intesa di €8000,00 che sta restituendo puntualmente con rate di €200,00 mensili;
- \_ che nel 2019, accade un problema al suo appartamento. Ci furono delle infiltrazioni di acqua che penetrarono no dal terrazzo di proprietà del PAONE e finirono nell'appartamento sottostante, causando gravi problemi al proprietario sottostante danneggiato, che minacciò azioni legali e richiesta danni, se non si fosse intervenuti subito per rimediare al problema.
- Fatti i preventivi e scelto quello più conveniente, il Paone si rese conto di aver bisogno di un ulteriore prestito perché non aveva la somma sufficiente alle riparazioni del terrazzo e fu costretto a contrarre un finanziamento di € 23.328,66 con FIDE s.p.a che tutt' ora restituisce puntualmente con rate di € 319,00 mensili.
- Trovandosi in ristrettezze di liquidità ed avendo bisogno di soldi per pagare i bolli arretrati, la stufa a pallet e le gomme della macchina ed altre spese , contrasse un ulteriore prestito da € 16.000,00 da restituire in 96 rate con un importo mensile di € 244,10 poi ridotto a 224,00 per 99 rate.

- Che FINDOMESTIC, accompagnò il finanziamento con una carta revolving con una carica da 3000,00 euro da restituire in rate mensili da 96,21.
- Che il Paone dunque, si trovò ad un certo punto indebitato sopra le sue possibilità e dopo aver per tanto tempo, cercando di trovare una soluzione ricorrendo agli amici che gli facevano un credito occasionale, pensò di risolvere in modo definitivo la situazione debitoria con l'accesso ad una procedura prevista dalla l. n. 3/2012, successivamente sostituita dall'entrata in vigore del C.C.I.I.

#### MERITEVOLEZZA DELL'ISTANTE

Il Sig. PAONE è sicuramente da ritenersi meritevole, perché nonostante tutte le difficoltà. Ad oggi, NON HA MAI MANCATO il pagamento di una sola rata di tutti i finanziamenti cui ha avuto accesso.

Che inoltre, i finanziamenti cui ha fatto ricorso, sono dovuti a necessità anche imprevedibili e contingenti che hanno pesato sulla sua economia fragile.

L'essersi trovato da solo a fronteggiare l'acquisto della casa, solo dopo un anno dall'avvenuto acquisto, e trovarsi poi a fronteggiare tutte le spese e le problematiche che questa casa hanno poi determinato, è stato per il PAONE, un problema molto grave da risolvere. Aveva infatti contratto il mutuo ed alcuni finanziamenti, contando sull'apporto della sua compagna, quando invece la sua compagna, se n'è andata, ponendo fine al loro rapporto, ma soprattutto disinteressandosi a tutta la questione economica in atto.

Il Paone, ha dunque fatto fronte a tutti gli impegni da solo contando esclusivamente su se stesso. e sul suo lavoro.

FONTI DI FINANZIAMENTO DELLA Ristrutturazione dei debiti DEL

CONSUMATORE

L'istante intende proporre proporre di saldare tutti i debiti contratti aderendo alla Ristrutturazione dei debiti del Consumatore che verrebbe finanziato dalle seguenti fonti di finanziamento:

- fonte uno : quota della stipendio calcolato in base alle spese necessarie per la sopravvivenza ed il sostentamento;
- Fonte due: quota parte del TFR maturato che serviranno a pagare i crediti prededucibili.

MODALITA ESECUZIONE

Come si può vedere dall'allegata attestazione della dott.ssa Di Cecco. Gestore della crisi nominato dall'OCC, il debito complessivo è pari ad Euro 72.086,57 che viene falciato ad Euro 21.095,81, con uno stralcio di debito di Euro 50.990,76.

Esso verrà soddisfatto nel modo seguente e con la rata indicata

Cessione del quinto Chirografaria 1 - Banca SISTEMA S.p.A. 107,00  
8.560,00 Chirografario 12,96% Delegazione di pagamento 2. Banca  
Privata Leasing Spa 319,00 18.648,59 Chirografario 28,23% Fin. Credito  
al consumo 3 Findomestic Banca S.p.A. 244,10 22.650,19 Chirografario  
34,28% Pignoramento 4. SASI Spa 100,00 11.045,86 Chirografario

16,72% Apertura di credito in c/c 5. Intesa San Paolo Spa 0,00 2.033,74  
Chirografario 3,08% Carte di credito 6. REVALEA Spa 0,00 1.303,27  
Chirografario 1,97% Sanzioni Tributi 7. AGENZIA DELLE ENTRATE -  
RISCOSSIONI 0,00 1.023,01 Privilegiato 1,55% Aggio 8. AGENZIA  
DELLE ENTRATE - RISCOSSIONI 0,00 62,94 Chirografario 0,10%  
Contributi 9. Servizio Entrate della Regione Abruzzo 0,00 742,33  
Privilegiato 1,12% 770,10 66.069,93

Il totale dell'esposizione debitoria nel suo complesso ammonta ad Euro 66.069,93, che pesa mensilmente con una rata media pari ad Euro 770,10, ripartito come da tabella.

Il tutto avverrà con rimesse mensili per la durata di cinque anni.

I costi prededucibili verranno pagati con una quota di TFR

Il conferimento di tali somme è stata calcolata in modo da essere sostenibile per l'esponente che avrebbe un reddito residuo per fronteggiare la soddisfazione delle esigenze incompressibili di vita della famiglia, anche secondo i parametri Istat, in assenza della soddisfazione delle quali cadrebbero sotto la soglia di povertà e non potrebbero sostenere l'impegno assunto con la presente procedura a favore dei creditori.

Per una più particolareggiata esposizione delle modalità di esecuzione e sulle modalità di soddisfazione dei creditori, si rimanda all'attestazione del Gestore che si allega sotto A) e che costituisce parte integrante

**CREDITORI PRIVILEGIATI**

**Non esistono creditori privilegiati Infatti nella procedura non è stato**

**ricompreso il mutuo ipotecario che grava sulla casa che continuerà ad essere rimborsato per intero senza entrare nella procedura.**

\*\*\*

SOSTENIBILITA' DELLA PROPOSTA

La proposta così formulata è sostenibile in quanto sono state considerate le spese mensili che il Paone deve affrontare per il proprio sostentamento e per il pagamento del mutuo che continuerebbe a pagare. Detratte tutte le spese così come accertate ed elencate, nell'attestazione del gestore, si evince che la quota possibile per consentire il rispetto del Piano è una somma pari ad € 770,10 che verrà versata il 1° di ogni mese la verserà su un conto corrente intestato alla procedura direttamente dal PAONE che, ugualmente verserà la somma stabilita in un conto corrente intestato alla procedura.

**RICORRE**

All'On.le Tribunale di Lanciano affinché:

svolte le formalità di rito, Voglia ammettere il Signor PAONE STEFANO alla procedura di RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE e disponendo le comunicazioni di rito a cura dell'OCC della proposta e del decreto.

Disponga inoltre che sino al momento in cui il provvedimento di omologa diventi definitivo, non possano essere intraprese e/o proseguite azioni esecutive individuali da parte dei creditori aventi titoli o cause anteriori atteso che ciò potrebbe pregiudicare la fattibilità del piano medesimo.

Dichiari infine la sospensione della decorrenza degli interessi legali e/o convenzionali.



In via istruttoria, si allega la seguente documentazione:

1. Relazione OCC, attestante la fattibilità del piano;
2. Allegati alla Relazione del Gestore

Con espressa riserva di apportare modifiche e/o integrazioni alla proposta di accordo, , che il Giudice riterrà di voler eventualmente concedere.

Ai fini del versamento del contributo unificato, si dichiara che la presente controversia verte in materia di composizione della crisi da sovraindebitamento ed è soggetta al contributo fisso nella misura di € 98.00

Con salvezza di ogni diritto.

Lanciano lì 7 Aprile 2023

Avv. Maria Grazia PICCININI

,